



# Studio Sarragioto

*Dottori commercialisti \* Revisori legali*

**Gianni Sarragioto**  
giannisarragioto@sarragioto.it  
**Riccardo Gavassini**  
riccardogavassini@sarragioto.it

**Filippo Carraro**  
filippocarraro@sarragioto.it  
**Alberto Riondato**  
albertoriondato@sarragioto.it  
**Alessandra Bassi**  
alessandrabassi@sarragioto.it  
**Giorgia Sarragioto**  
giorgia@sarragioto.it  
**Edoardo Franco**  
edoardofranco@sarragioto.it  
**Marco Beghin**  
marco@sarragioto.it



Ordine dei Dottori  
commercialisti  
e degli Esperti contabili  
di Padova



**Lo Studio Informa:** Circolare di approfondimento n. 17 del 07/05/2020



## **BANDO “IMPRESA SICURA” PER RIMBORSO DELLE SPESE PER ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**

### Riferimenti normativi:

- art. 43 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Cura Italia);
- bando “Impresa Sicura”.

Le iniziative attualmente previste per l’agevolazione delle imprese nell’acquisto dei dispositivi di protezione individuali sono due:

1. l’art. 43 del Decreto Cura Italia (D.L. 18/2020) prevede un credito d’imposta pari al 50% delle spese per DPI sostenute nell’anno 2020, con un tetto massimo di spesa pari a € 20.000 per ciascun beneficiario: si sta ancora attende l’emanazione del decreto attuativo;
2. **Invitalia ha pubblicato il bando "Impresa Sicura" che prevede il rimborso a fondo perduto del 100% delle spese sostenute dal 17.03.2020 fino alla data di presentazione della domanda per l’acquisto di DPI, con apertura della richiesta dall’11 al 18 maggio 2020.** Le istruzioni operative all’indirizzo <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus/impresa-sicura>.

### Chi può richiedere il rimborso?

Possono beneficiare del rimborso previsto dal bando **tutte le imprese**, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato, che, alla data di presentazione della domanda di rimborso, sono **regolarmente costituite e iscritte come “attive” nel registro delle imprese**.

Saranno ammesse le imprese che hanno la sede principale o secondaria sul territorio nazionale e sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria. **Sono esclusi dalla richiesta i professionisti.**

### Quali sono i DPI ammessi al rimborso?

I DPI ammessi al rimborso sono quelli le cui caratteristiche tecniche rispettano tutti i requisiti di sicurezza previste dalla vigente normativa. Nello specifico:

- mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 E FFP3;
- guanti in lattice, in vinile e in nitrile;
- dispositivi per protezione oculare;
- indumenti di protezione quali tute e/o camici;
- calzari e/o sovrascarpe;
- cuffie e/o copricapi;
- dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea;
- detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.



### **A quanto ammonta il rimborso?**

Il rimborso è concesso nella **misura del 100% delle spese ammissibili, nel limite massimo di 500 euro per ciascun addetto dell'impresa cui sono destinati i DPI** e, comunque, fino a un importo massimo per impresa di 150 mila euro. L'impresa è tenuta a dichiarare, nella domanda di rimborso, il numero degli addetti a cui è riferibile l'acquisto di DPI. Il rimborso avverrà fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile di € 50 milioni, in base all'ordine cronologico della domanda.

### **C'è un importo di spesa minima sostenuta per presentare la domanda?**

È possibile richiedere il rimborso per un **importo di spese sostenute NON inferiore, complessivamente, a 500 euro**. Tale importo, che può fare riferimento anche a più fatture, deve essere riferito all'imponibile della/e fattura/e relativo all'acquisto di DPI. Non sono ammissibili gli importi delle fatture relativi a imposte e tasse, ivi compresa l'IVA.

### **Come si presenta la richiesta?**

Le richieste devono essere presentate in **modalità telematica, previo accreditamento sul sito in INVITALIA, secondo una sequenza temporale articolata in tre fasi:**

- 1) prenotazione del rimborso:** le imprese interessate possono inviare la prenotazione del rimborso dall'11 al 18.05.2020, attraverso uno sportello informatico dedicato raggiungibile nella pagina dedicata all'intervento "Impresa Sicura" del sito web di Invitalia, dalle ore 9:00 alle ore 18:00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal giorno 11 maggio 2020 ed entro il giorno 18 maggio 2020;
- 2) pubblicazione dell'elenco delle prenotazioni:** entro tre giorni dal termine finale per l'invio della prenotazione del rimborso, nella pagina dedicata all'intervento "Impresa Sicura", sarà pubblicato l'elenco di tutte le prenotazioni correttamente inoltrate dalle imprese nell'ambito della fase 1, ordinate secondo il criterio cronologico definito sulla base dell'orario di arrivo della richiesta;
- 3) presentazione della domanda di rimborso:** la domanda potrà essere compilata, pena la decadenza della prenotazione, dalle ore 10.00 del 26.05 alle ore 17.00 dell'11.06.2020 sempre attraverso procedura informatica. Alla predetta domanda deve essere allegata la documentazione di spesa, consistente nelle fatture relative agli acquisti di DPI e delle relative evidenze di pagamento. L'accesso alla procedura informatica è riservato al legale rappresentante/titolare dell'impresa proponente, come risultante dal Registro delle imprese e prevede l'identificazione e l'autenticazione tramite la Carta nazionale dei servizi.

### **Quando devono essere sostenute le spese oggetto del rimborso?**

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono far riferimento a **fatture emesse dal fornitore tra la data del 17 marzo 2020 e la data di invio della domanda di rimborso.**

**Le fatture oggetto di rimborso devono, inoltre, risultare pagate, alla data di trasmissione della domanda di rimborso.** Il pagamento deve essere effettuato attraverso conti correnti intestati all'impresa, con modalità che ne consentano la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alla relativa fattura. Sono ammissibili anche le spese pagate mediante carta di credito o paypal a condizione che il pagamento sia univocamente riconducibile a conti correnti intestati all'impresa beneficiaria.

Le fatture di acconto possono essere oggetto di rimborso purchè emesse successivamente al 17 marzo 2020 e a condizione che l'impresa richiedente, in fase di domanda di rimborso, presenti, contestualmente, anche la fattura riguardante il saldo della fornitura.

### **Quando avverrà l'erogazione?**

L'erogazione del rimborso avverrà entro il mese di giugno.

Lo studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Arsego, 07 maggio 2020

Studio Sarragioto  
